

chi hanno mal animo contra de nui. Et che partido sier Andrea Zanchani orator nostro da Constantino- poli, fo ordinà niun italian andasse più a la porta, e cussi non si andava. *Item*, che lo exercito turche- scho hanno do Bilar bei, l' uno di la Grecia qual à cavalli 28 milia, et l' altro di la Natolia à cavalli 18 milia; ma non ussirano tutti dil paese, ma stana- no uno a li confini, l' altro verà con lo exercito; et che a la porta dil Signor è cavalli 8000 et gianizari 7000, et si crede el Signor non ussirà in persona per dubito l' ha di fioli, qual vanno in campo, pur si anderà sarà a compiacentia di gianizari, e andarà proquinquo verso quella banda dove el vorà mandar l' armata et exercito suo. Conclude turchi ha mal ani- mo a' nostri, et haver roto tutti li capitoli di la paxe; et che sier Andrea Griti non si partiria cussi presto de li, qual pregava la Signoria non li scriva nè fazi scriver perchè è in gran pericolo e dubita, et lui pregoe questa deposition fusse tenuta secreta. *Item*, che ditto sier Andrea Griti riceve le lettere nostre, andava al Zanchani, di la liga fata con Franza, qual non volve far altro, ma felo intender ai bassà, quelli feno stima ma non mostrò. *Item*, per capitano di l' ar- mada era deputado uno sanzacho . . . ma lui cre- de sarà uno bassà, fo fiol di Carzego, ch'è nostro zen- filhomo. Et ditta deposition fo tolta in *scriptis* per Zacharia di Freschi secretario, et leta al pregadi, sotto grandissime credenze e sacramenti.

*Di Milan, di l' orator, di 2.* Come mandava let- tere vien di Franza, abute da Cristopholeto corier, el qual era andato a Roma.

*Da Lion, di l' amico fidel, di 24.* Nulla da conto, le cosse mutabile. Si dice il roy non verà in Italia se non questo zugno; et avisa alcune nove de' sguizari le quali succede, etc.

*Di Franza, di sier Antonio Loredan el cavalier orator nostro, di 25, date a Bles.* Avisa nove de' sguizari. Et quello li ha ditto li do oratori, vien qui, quali si partino a di 23, et fono da lui, dimandono consejo dil passar per Milan, voriano la Signoria facesse motto a l' orator nostro, e a Milan li fusse dato passo, el qual l' horo non lo domandaria. *Item*, voria el re che in la confirmation di la liga, qual havia presentata a sua Majestà, dicesse: *el doxe et succesori sui*, perhò dimanda el cardinal Roam la Signoria fazi quello. *Item*, manda copie di lettere dil Triulzi, mandate al re; et che soa majestà era partito, et ordinò esso orator restasse li a Bles, etc. *Item*, el ditto orator scrive di 29, data a San Zorzi apresso Paris, avisa esser sta dal re, qual li fe bona ciera; et scrive in zifra come sua majestà voleva mandar 12 milia fanti verso

Aste, zoè picardi 3000, guasconi 3000, sotto uno ca- pitano, et zà erano partiti 6000; et il re vol andar a Paris, in Bergogna poi a Lion dove sarà questo lu- jo. *Item*, arà 1500 lanze francoese di quà dai monti. *Item*, havia mandato 4 oratori in Bergogna, monsi- gnor di Ligni, el cardinal Roam over monsignor di Roam, monsignor di Ravastel et monsignor de la Gratusa, per haver il juramento di le terre da l' ar- chiducha, el qual vien fuora del suo stado a jurar; et cussi fono andati con cavalli 500. *Item*, il re vol mandar in Italia 200 zentilhomeni soi, et 50 di la raina. *Item*, ha mandato oratori al re di romani et sguizari, et nomina quali sono, per adatarli et dirli che per le nove turchesche non è bon si fazi guerra tra cristiani: et questo sua majestà fa perchè sguizari non pol più durar, e vol mostrar lui sia causa di tal acordo. *Item*, che l' ducha di Lorena, qual era a la corte, si raccomandava a la Signoria nostra. Et che li oratori partiti per venir qui, sono monsignor de Beumonte e cavalier Barom capitano di lanze 100, et domino Acursio Mainery doctor, major giudice di Provenza. *Item*, che il re li mostrò uno capitolo, li scrivea Placido di Roma contrario di quello scrisse per l' altra lettera, e dicea la Signoria nostra volea ajutar soa majestà a l' impresa. *Item*, che esso ora- tor seguiva il re, qual era andato in molti castelli, et alcuni castelli sono apestati, sichè va con pericolo; sollicita la Signoria vogli mandar li successori, et etiam danari.

In questo pregadi, justa la parte, presa fo leto per Francesco da la Zuecha la lettera M. di debitori di le cazude Monte vecchio et nuovo.

*Item*, fo balotà Francesco Vasallo patron di la nave Zustignana, va con pelegriani al Zaffo, et havia dato li piezi, et fo provado.

Ancora fono balotà li 4 patroni di Alexandria: 311 rimase *solum* sier Trojam Bolani, eazete sier Zusto Guoro have balote 103, 63, sier Polo Calbo 113, 48, sier Vicenzo Polani 114, 54, et atento voleno haver li patroni si prova li tre quarti, questi cadeteno. Et per li consejeri e li savii ai ordeni, fo posto parte de incantar le ditte tre galie di Alexandria, doman da matina, a danno di patroni, e quelli li torano si debino provar in termine di zorni 6; et ditta parte have 6 di no et 180 de sì, et fu presa.

*Item*, referite el principe quello havia ditto el ducha de Urbim quando el vene in collegio, e poi quello mandoe a dir per l' orator suo; et fo posto parte, per sier Ferigo Corner procurator, sier Con- stantin di Priuli e sier Marchio Trivixam savii dil consejo, di responderli a un modo; et sier Filippo